



Recuperati dai carabinieri sedici reperti etruschi

escludere che i reperti venissero utilizzati come merce di scambio per l'acquisto della droga. I 16 reperti sono in buone condizioni. Si presume che siano stati rubati da alcune tombe sul litorale.

Falsari a Latina Arrestati otto rumeni Esperti e superorganizzati Sapevano copiare di tutto

Trapiantati dalla Romania ad Acilia, falsificavano di tutto: carte d'identità, traveler's cheques, banconote di tutte le nazionalità, passaporti, carte di credito. Ma le copie non erano perfette, ed uno di loro è stato fermato venerdì sera a Fiumicino, con traveler's cheques e dollari che ai funzionari della dogana non sembravano veri.

PISCINE

Octopus A.C. (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460). Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno unico dalle 10 alle 18 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 6 ingressi e 50.000 12 ingressi).

MANEGGI

Talus (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 9 a sera.

In carcere Luciano Febi accusato di essere il leader dell'organizzazione che assaltava i portavalori

Tre mesi fa a Castel Madama la gang uccise un vigilante stritolato dall'escavatore usato per rapinare il blindato

«Banda della ruspa» killer Arrestato il capo

È stato arrestato il presunto capo della «banda della ruspa», specializzato nelle rapine ai danni di alcuni furgoni dell'Assipol. Il suo nome è Luciano Febi, 36 anni. È uno dei due banditi che il 3 maggio scorso riuscirono a fuggire dopo il sanguinoso assalto ad un blindato sull'autostrada Roma-L'Aquila, all'altezza dello svincolo di Castel Madama. Durante la rapina fu ucciso l'autista del furgone.

ADRIANA TERZO

È finito nella rete dei carabinieri accusato di essere il capo di una banda di rapinatori autori, nei mesi scorsi, di diversi assalti a furgoni portavalori nel centro Italia. Luciano Febi, 36 anni, secondo quanto accertato dagli investigatori, era l'indiscusso leader della «gang della ruspa» specializzata in assalti ai blindati dell'Assipol: il più grave e ultimo in ordine di tempo è stato quello effettuato il 3 maggio scorso sullo svincolo di Castel Madama, vicino Tivoli, che ha causato la morte dell'autista del blindato, la guardia giurata, Marco Chiari.

quella e la bretella Fiano San Cesareo. In quest'ultimo tentativo, poiché la careggiata è molto ampia, il furgone portavalori riuscì ad evitare la ruspa con una brusca manovra e i rapinatori bloccarono soltanto l'auto di scorta, rubando le armi dei vigilantes. A Tivoli le cose andarono diversamente. Appostati allo svincolo, in sei aspettavano l'arrivo del furgone blindato dell'Assipol che, come tutte le mattine, alle dieci transitava nei pressi di Castel Madama diretto a Roma con un carico di 120 milioni di lire.



Luciano Febi, il capo della banda che nel maggio scorso assalì un furgone Assipol (foto in alto)

ne, e dopo un movimentato conflitto a fuoco, i carabinieri sono riusciti ad acciuffare quattro dei sei banditi. Uno di loro, Mario Febi, era rimasto ferito alla fronte. Gli altri due invece riuscirono a scappare. Uno di questi sarebbe proprio Luciano, il boss arrestato ieri. Secondo gli investigatori l'obiettivo di quell'assalto non era il furgone portavalori dell'Assipol che conteneva, appena 120 milioni, un bottino piuttosto magro per un'organizzazione così ben attrezzata. Secondo loro l'obiettivo era invece un altro blindato che conteneva denaro proveniente da alcuni istituti bancari che stava trasportando un carico di mi-

lioni ben più consistente. Forse - è opinione degli inquirenti - i banditi hanno calcolato male i tempi: anche quest'ultimo furgone, infatti, era solito transitare alle dieci, la stessa ora in cui è passato anche il blindato dell'Assipol. Ma la sanguinosa rapina, involontariamente, fece anche un'altra vittima. Subito dopo l'aggressione, Roberto Raggi, sindacalista e dipendente dell'Assipol, rilasciò un'intervista all'Unità. Un mese dopo, fu licenziato: la colpa fu quella di aver dichiarato che, se quel furgone avesse avuto una macchina di scorta, forse il collega Chiari non sarebbe stato ucciso.

Sos degli abitanti dell'Aurelio Potrebbe cedere prima del '92 lo stabilimento per la cottura dei mattoni di argilla

Rischia di crollare l'antica fornace Veschi

È in pericolo la fornace Veschi della Valle dell'Inferno. Lo storico stabilimento per la fabbricazione e cottura dei mattoni di argilla è abbandonato all'incuria e i segnali di cedimento rischiano di farlo crollare prima del '92. La segnalazione viene da un gruppo dicittadini della zona, che già in passato erano insorti per la tutela del complesso archeologico industriale di Valle Aurelia.

La fornace Veschi di Valle Aurelia potrebbe crollare entro il 1992. Il monumento archeologico industriale della Valle dell'Inferno mostra segni di cedimento e le forti escursioni termiche del '91 potrebbero dargli il colpo di grazia. A lanciare l'allarme sono i cittadini riuniti in comitato di quartiere.

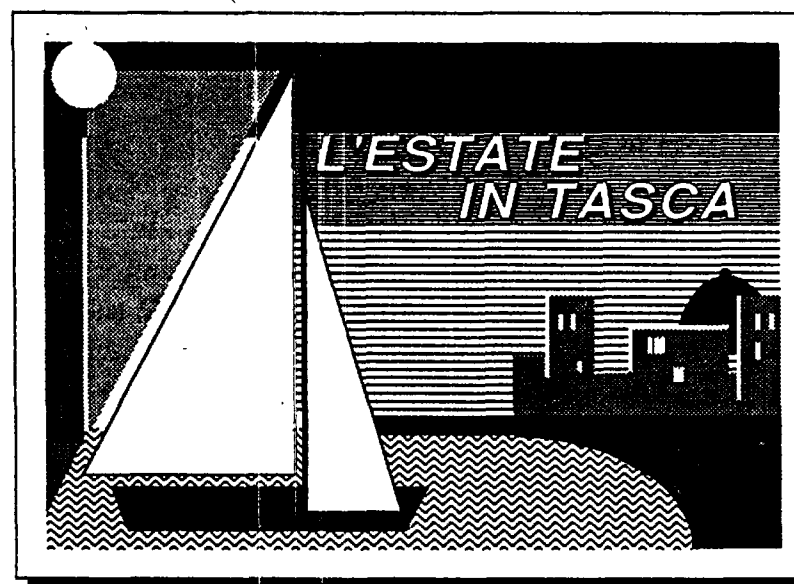
Non è la prima volta che il comitato di quartiere insorge per la tutela della storica fornace industriale. Nella metà degli anni sessanta un gruppo di cittadini, con l'aiuto di associazioni ambientaliste e gruppi politici, riuscirono a salvare il complesso Veschi dal «piccone selvaggio». E negli anni settanta il comitato di quartiere vinse un'altra battaglia: l'area, dove sorge la fornace, era stata presa di mira dagli speculatori immobiliari. La buona volontà della gente e le continue forme di protesta riuscirono a non far scomparire sotto un cumulo di cemento l'antica fornace. Oggi sul monumento non grava l'occhio dell'incuria, sembra prendere piede. Non esiste nessuna forma di tutela per la fornace Veschi. Mentre è necessario spiega l'archeologo Mucchegiani Carpano - è necessario varare e attuare un piano generale per il recupero ed il riuso dell'archeologia industriale. Gli spazi archeologici di proprietà comunale si potrebbero destinare a programmi socio-culturali aperti all'arte e alla scienza.

TERME

Acque Albule (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire. Terme di Cretona (Palombara Sabina, località Cretona - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.

DISCOTECHES

Miraggio. Mare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000. Rio che folle. Mare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca. Concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Anche serate dentro nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi. Lido, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante. Tirreno, via Gioiosa Marina, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.



BICICLETTE

Piazza del Popolo (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo. Piazza Navona. Bicyclette grai di e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno. Piazza Sidney Sonnino. «Bicibanica» è il nome di questo rent a bike in funz one dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altri. Non chiude per ferie. Via del Pellegrino, 81. Aperto fino alla fine di luglio, tutti i giorni dalle 9 al tramonto. 3.000 lire per ogni ora, 10.000 lire per l'intera giornata. Piazza di Spagna (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

Palazzo del freddo G. Fassi, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «fulello» e la «scatarietta». Chiuso il lunedì. Giolitti, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale. Casina del tre laghi, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì. Pellacchia, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923. Tre Scallini, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato. Barchiesi & Figli, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio. Monteforte, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì. Europeo, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso. Bella Napoli, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio. Willi's gelateria, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

LOCALI

Classico (via di Libetta, 7 - Tel. 5744955). Colonne sonore dal mondo, musiche di oggi, degli anni '60 e '70 per ballare sotto la luna e ancora cocktails d'autore gelati e sorbetti. Aperto anche il giardino. Fino al 10 agosto. Alpheus (via del Commercio, 36 - Tel. 5783305). Per tutta l'estate la sala Red River ospiterà proiezioni cinematografiche, il blues sarà di scena nella Momotombo mentre la Missisippi funzionerà come discoteca. Altroquo (via degli Anguillari, 4 - Calata vecchia, Tel. 0761/587725). «Musica di mezza estate» è il nome della rassegna che terminerà il 9 agosto. Un programma originale che spazia dal blues alla musica classica indiana.